

News sul fronte delle politiche europee

La Commissione europea sta procedendo con le azioni previste dal **Green Deal**, ovvero l'insieme di iniziative politiche che hanno l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Lo scorso marzo è stato adottato il primo pacchetto di misure sul mercato verde mentre un secondo pacchetto di misure è stato appena licenziato.

Tra le proposte troviamo l'iniziativa sui **Green Claims** che richiederà alle aziende di comprovare le affermazioni rese sull'impronta ambientale dei loro prodotti/servizi utilizzando metodi riconosciuti a livello europeo per quantificare tale impronta. L'obiettivo è rendere le affermazioni affidabili, comparabili e verificabili in tutta l'**UE**, riducen-

do il fenomeno del *greenwashing* e aiutando gli acquirenti e gli investitori a prendere decisioni più sostenibili.

La proposta di direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori, che modifica le direttive esistenti sulle pratiche commerciali sleali e sui diritti dei consumatori, mira a responsabilizzare questi ultimi sulla transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione al fine di favorire la sostenibilità del consumo ed eliminare le pratiche che distolgono dal consumo sostenibile. In particolare, le modifiche permetteranno ai consumatori di avere informazioni migliori in merito alla durabilità e alla riparabilità di determinati prodotti prima della conclusione del contratto e tutelandoli maggiormente

dalle pratiche commerciali sleali come il *greenwashing*, l'obsolescenza precoce e l'uso di marchi di sostenibilità e strumenti di informazione inattendibili e non trasparenti. Molto importante anche la nuova Direttiva sulla rendicontazione aziendale sulla sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) appena approvata dal Parlamento e dal Consiglio europeo. A seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, la Direttiva dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro 18 mesi.

L'obiettivo è di spingere le aziende a pubblicare informazioni dettagliate in materia di sostenibilità (sociale, ambientale e di governance), aumentandone la responsabilità ed evitando standard divergenti.





foto sito Unione europea

In termini pratici, le aziende dovranno riferire su come il loro modello di *business* influisce sulla loro sostenibilità e su come i fattori di sostenibilità esterni (come i cambiamenti climatici o le questioni relative ai diritti umani) influenzano le loro attività. Ciò fornirà agli investitori e alle altre parti interessate gli strumenti migliori per prendere decisioni informate.

Rispetto alla precedente *Non Financial Reporting Directive (NFRD)*, la nuova Direttiva **CSRD** prevede diverse novità tra cui l'ampiamiento della platea di organizzazioni soggette a tali obblighi, cioè tutte le grandi imprese e tutte le società quotate nei mercati regolamentati, ad eccezione delle microimprese (in Italia si passerà da 200 a circa 4.000 organizzazioni ricadenti gradualmente nella nuova disciplina). Inoltre, sono stati introdotti requisiti di

rendicontazione più dettagliati e secondo standard europei, da svilupparsi a cura del gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria (**EFRA**).

La nuova Direttiva richiede alle aziende anche di contrassegnare (*taggare*) digitalmente le informazioni segnalate, in modo da renderle visibili, ovvero che siano leggibili da un motore di ricerca e confluiscono nel punto di accesso unico europeo previsto nel piano d'azione dell'Unione dei mercati dei capitali. Le informazioni pubblicate inoltre, devono essere soggette a verifica da parte di un organismo deputato allo scopo. In questo contesto, EMAS sarà preso in considerazione dall'EFRA in sede di definizione dei format di rendicontazione, pertanto le organizzazioni in EMAS potranno adattare facilmente la propria Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti e si troveranno già in regola con il nuovo obbligo di verifica della rendicontazione ambientale da parte di un soggetto terzo accreditato.

Risulta invece ancora in fase di revisione la Direttiva sulle emissioni industriali, che ha finora svolto un ruolo importante nella riduzione delle emissioni di inquinanti provenienti dall'industria, in particolare nell'atmosfera, mentre ha fornito un contributo

più limitato all'economia circolare (efficienza delle risorse) e alla riduzione delle emissioni di inquinanti nell'acqua. La proposta di revisione della Direttiva integra queste carenze, ampliando, tra l'altro, l'ambito di applicazione della direttiva, incoraggiando lo sviluppo di nuove tecnologie per ridurre le emissioni, migliorando l'efficienza energetica e delle risorse, promuovendo il riutilizzo dell'acqua, garantendo obblighi di autorizzazione più controllati e maggiormente integrati e introducendo un sistema obbligatorio di gestione ambientale. In relazione allo schema EMAS, al momento risulta in revisione la Guida Utenti, essendo ancora non allineata all'ultima versione del Regolamento (Allegati I, II, III, IV). Inoltre, è nata l'esigenza di migliorarne la grafica e modificarne la struttura al fine di renderla più accattivante e *user friendly*. Si spera che entro il prossimo anno la nuova Guida utenti venga approvata.

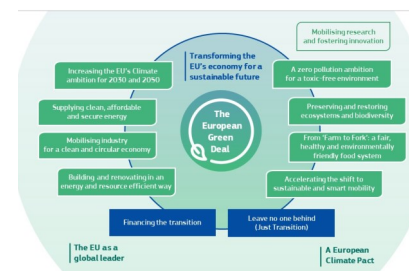


foto sito Unione europea

EMANATI NUOVI CAM PER GLI EVENTI

Dal **17 novembre 2022** sono in vigore i criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi stabiliti dal Decreto del 19 ottobre 2022 del **Ministero della Transizione Ecologica** secondo le regole del **PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN REPUBLIC PROCUREMENT (PANGPP)**.

Essi prevedono un punteggio premiante per fornitori che hanno un sistema di gestione ambientale **EMAS**.

Insediamiento del nuovo responsabile del Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA

Con decorrenza dall'1 novembre 2022, l'Avv. **Pasquale Guidace**, Dirigente di seconda fascia di **ISPRA**, è il nuovo Responsabile del Servizio per le Certificazioni Ambientali dell'Istituto.

Laureato in Giurisprudenza, oltre che abilitato all'esercizio della professione di avvocato, ha maturato esperienze giuridico – amministrative presso importanti studi legali, società di consulenza ed Enti Pubblici di Ricerca.

Agli esordi ha intrapreso la propria attività come avvocato del libero foro, per poi proseguire come legale in seno all'Ufficio Legale dell'Agenzia Spaziale Italiana (**ASI**). Successivamente, ha prestato attività di consulenza giuridico-amministrativa presso una importante società internazionale, *Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.*. Negli ultimi nove anni ha ricoperto l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Legale di un altro prestigioso Ente di ricerca, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (**INGV**).

Nel corso della carriera professionale, si è specializzato in Diritto amministrativo e Diritto del lavoro, partecipando ad importanti Master di II Livello presso le Università di Roma La Sapienza e Roma Tre.

In particolare, Master in Scienze Applicate del Lavoro e della Previdenza Sociale, Organizzazione e Funzionamento della Pubblica Amministrazione e Diritto e Management dei Servizi sanitari e Socio sanitari, Ordinamento del Farmaco.

Nell'ambito del Servizio per le Certificazioni Ambientali potrà contribuire al perfezionamento delle procedure amministrative, vigilando sulla corretta applicazione dei Regolamenti Europei EMAS (1221/2009) ed Ecolabel (n. 66/2010), oltre che a supportare costantemente il Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, così come statuito dal D.M. n. 413/1995.

Il Servizio per le Certificazioni Ambientali garantisce un continuo e costante supporto alle aziende italiane le quali, volontariamente, decidono di ottenere le certificazioni EMAS ed Ecolabel e, quindi, essere protagoniste della transizione ecologica nell'ambito della più ampia politica di economia circolare italiana ed europea. È bene evidenziare come le aziende italiane siano tra le prime in Europa tra quelle con maggiori prodotti e servizi certificati.



Pasquale Guidace, ISPRA



Salvatore Curcuruto

Il 1° novembre 2022 è andato in pensione l'Ing. **Salvatore Curcuruto** che per un decennio ha diretto il Servizio delle Certificazioni Ambientali. Con l'impegno, la competenza e la passione che ha sempre dimostrato in ogni occasione, ha contribuito in maniera rilevante all'applicazione e alla espansione sia dello schema EMAS che del marchio Ecolabel Ue in Italia. Grazie alla grande stima di cui ha sempre goduto da parte di tutti gli addetti ai lavori, per la sua competenza e professionalità, è stato di frequente coinvolto in progetti ed eventi finalizzati alla promozione e diffusione dei Regolamenti comunitari. All'interno del Servizio

Certificazioni Ambientali Salvatore Curcuruto ha sempre rappresentato un punto di riferimento essenziale per tutti i colleghi. Ringraziandolo per la proficua collaborazione gli auguriamo una serena prosecuzione piena di altrettanti successi.

ESEMPI DI ECONOMIA CIRCOLARE CON EMAS

Proseguiamo anche in questo numero la rubrica dedicata espressamente alle organizzazioni EMAS che contribuiscono alla riduzione della pressione antropica sull'ambiente con interessanti iniziative di economia circolare.

Segnaliamo in questo numero l'impegno su tale tematica dimostrato da **ACCIAIERIA ARVEDI** S.p.A., azienda siderurgica registrata EMAS nel 2020 con il sito di Cremona.

Acciaieria Arvedi è il primo stabilimento *mini-mill* al mondo a produrre in modo continuo *coils* (rotoli) in acciaio laminati a caldo, decapati e zincati.

Le attività dell'impianto **Aree Sud** di Cremona sono quelle di un'acciaieria di seconda fusione tramite due forni ad arco elettrico (**EAF**) con colaggio in bramme sottili e laminazione a caldo per la produzione di *coils*, a partire da rottami ferrosi ed in quantità minore da ghisa solida e/o preridotto, insieme a materiali fondenti costituiti principalmente da calce.

Il cuore dell'impianto è costituito da una particolare tecnologia di laminazione denominata nel suo complesso **Arvedi ISP/ESP**, basata sul colaggio dell'acciaio in bramma sottile laminata in linea ed in continuo, fino al prodotto in rotoli. Si tratta di una nuova tecnologia, brevettata da Arvedi che consente la produzione di materiali

siderurgici impiegando un input energetico significativamente inferiore agli impianti tradizionali.

Nell'impianto Aree sud di Cremona si produce, assieme ai laminati piani a caldo, anche un materiale inerte artificiale denominato **INERTEX**.

Tale materiale si crea come sottoprodotto dalla produzione dell'acciaio, attraverso il controllo della composizione chimica fin dalle fasi di produzione in forno con modalità opportunamente individuate nella fase di eco-progettazione aziendale. Il materiale si presenta come una roccia effusiva nera, simile al basalto.

INERTEX possiede tutte le certificazioni ambientali e tecniche per poterlo utilizzare in svariati ambiti, principalmente come aggregato legato e non legato per la costruzione di strade e piazzali. Essendo un materiale di riciclo al 100%, risponde ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi. È questo un esempio perfetto di Economia Circolare, in quanto evita l'estrazione di materiale naturale dal suolo quale risorsa non rinnovabile ed evita lo smaltimento in discarica di un prodotto dalle elevate caratteristiche prestazionali, apportando allo stesso tempo dei vantaggi anche economici all'utilizzatore finale.



TANTO EMAS A ECOMONDO

Anche quest'anno lo scorso novembre si è tenuto a **Rimini** l'appuntamento *faro* per la transizione ecologica.

L'evento, insieme a **Key Energy**, dedicato alle energie rinnovabili, ha riunito presso i padiglioni del quartiere fieristico di Rimini le migliori soluzioni tecnologiche "green" dando visibilità alle seguenti tematiche: gestione e valorizzazione dei rifiuti e loro trasformazione in materia prima seconda; bioeconomia circolare e bioenergie; trattamento e gestione della risorsa idrica; bonifica e riqualificazione dei siti contaminati ed industriali dismessi e rischio idrogeologico.

Ampio spazio è stato dato anche ai grandi macchinari per il recupero di metalli e alle soluzioni di controllo digitale per la distribuzione delle acque; alle tecnologie di rigenerazione dei suoli e dei siti industriali dismessi alle stampanti 3D alimentate da bioplastiche.

Il calendario, ricco di eventi di rilievo sul fronte dell'innovazione e delle *policy* della *transizione ecologica*, ha ospitato anche l'11ª edizione degli **Stati Generali** della *Green Economy* promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e il patrocinio della Commissione Europe. Gli Stati Generali della Green Economy in questa edizione hanno rappresentato un'occasione per il mondo istituzionale, imprenditoriale e civile per confrontarsi sul tema della transizione ecologica mettendo in evidenza come la *green economy* italiana, l'economia circolare decarbonizzata siano in grado di affrontare le sfide degli alti costi dell'energia, della volatilità delle materie prime e diventare occasione di rilancio e sviluppo.

Visitando i 130mila metri quadri della fiera tutti occupati con 1400 brand espositivi, con piacere abbiamo notato la numerosa presenza di aziende registrate **EMAS** di cui riportiamo una piccola carrellata fotografica.



Particolarmente apprezzato dalla redazione della newsletter **EMAS** l'elegante stand del Gruppo **S.E.M.P.** che in bella mostra dava evidenza della registrazione **EMAS** apponendo il logo in un apposito cartello pubblicitario.

L'auspicio è che anche per la prossima edizione di questo prestigioso evento possano essere ospitate sempre più aziende **EMAS** a testimonianza della diffusione dell'eccellenza ambientale sul territorio e che se ne possa dare sempre più visibilità con un uso più diffuso del logo.

La sfida è aperta e noi ci faremo trovare pronti per un nuovo reportage fotografico!

**PER RICHIEDERE
L'ISCRIZIONE ALLA
NOSTRA
NEWSLETTER E
RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI**

**CLICCA
QUI**





LE NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

- IT-002175 CO.SER.MA a r.l.
- IT-002176 LA PESCHIERA SOCIETÀ COOPERATIVA
- IT-002177 TERMOPETROLI S.r.l.
- IT-002178 CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO
- IT-002179 HERAMBIENTE S.p.A. – Complesso Impiantistico di Sant'Agata Bolognese
- IT-002180 MEZZACAPO GIUSEPPE
- IT-002181 LE CASCATE DI CUSANO
- IT-002182 LE COSTE - Cooperativa sociale di solidarietà
- IT-002183 ECOMAR ITALIA S.p.A.
- IT-002184 COPERNICO SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
- IT-002185 CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI CONSORZIO STABILE
- IT-002186 SIRIO S.r.l.
- IT-002187 HITACHI RAIL STS S.p.A.
- IT-002188 GSN S.r.l.
- IT-002189 IC SERVIZI CONSORZIO STABILE a r.l.
- IT-002190 CIMAS S.r.l.
- IT-002191 FERRARI & C S.r.l.

L'ANGOLO DEL LOGO Esempi dell'uso del logo EMAS



Comunicare l'adesione ad EMAS



Associare il logo al nome dell'organizzazione registrata in ogni occasione è un ottimo modo per comunicare efficacemente il proprio impegno per l'ambiente.

L'esempio che abbiamo scelto per questo numero è utilizzato da **ENIPOWER S.p.A.** che ha 4 Centrali e la sede direzionale registrate EMAS dal 2006.

In particolare, nella Centrale per la produzione di energia elettrica di **Ravenna** è esposto in bella mostra, nella Sala di rappresentanza, il certificato di registrazione con il logo in primo piano.

Nel secondo esempio che vi proponiamo la **SERVIZI ITALIA S.p.A.**, che opera nel settore del lavaggio e sterilizzazione di materiali e dispositivi in ambito sanitario ed è registrata **EMAS** dal 2019, appone il logo all'ingresso della sede di **Castellina di Soragna (PR)**.

Un modo efficace di comunicare ai clienti e ai cittadini l'adesione al Regolamento EMAS!

